



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di **CULTURE E CIVILTÀ**



Borsa di studio “Ilaria Caccia”

Sesta edizione

Bando per gli anni 2021-2025

Il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona (www.dcuci.univr.it) e l'Associazione Italiana per la Ricerca sulla Danza (AIRDanza; www.airdanza.it)* bandiscono per l'anno 2025 la sesta edizione del concorso per una borsa di studio intitolata a Ilaria Caccia, giovane studentessa dell'Università di Genova, prematuramente scomparsa, per la quale la danza era una passione intensamente vissuta.

La partecipazione è riservata a tesi di Laurea magistrale, di Dottorato di ricerca, di Scuola di specializzazione, discusse presso Università italiane, europee ed extraeuropee, negli anni accademici 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025.

Gli elaborati di tesi dovranno riguardare gli studi concernenti la storia della danza in senso globale, senza nessun limite, né temporale né geografico.

La borsa di studio erogata ammonta a euro 1500 al lordo di eventuali ritenute di legge.

La giuria sarà formata dal prof. Alessandro Arcangeli (Università di Verona – Dip. di Culture e Civiltà), da un membro designato da AIRDanza, da un rappresentante della famiglia Caccia-Sanfelici e da un docente esperto di Università non italiana. La commissione sarà presieduta dal prof. Alessandro Arcangeli.

Regolamento

1. Gli elaborati di tesi, redatti in italiano, inglese, francese o spagnolo, dovranno pervenire in forma elettronica (pdf) al presidente della commissione, prof. Alessandro Arcangeli (alessandro.arcangeli@univr.it) entro le ore 23.59 del 15 luglio 2025.

* L'associazione gode dei finanziamenti erogati dal Ministero della cultura agli istituti culturali.

2. Gli elaborati dovranno essere accompagnati da un *curriculum vitae et studiorum* del/della concorrente, da un certificato ufficiale, attestante l'anno di discussione della tesi, la votazione o il giudizio conseguito e da una breve sinossi, tutti in forma elettronica.
3. La Commissione, entro il 31 agosto 2025, valuterà con un proprio giudizio, motivato e insindacabile, gli elaborati pervenuti e proclamerà l'elaborato vincitore.
4. La premiazione avverrà pubblicamente a Verona presso il Dipartimento di Culture e Civiltà nel mese di settembre.
5. I vincitori saranno incoraggiati a proporre una sintesi della loro ricerca alla rivista «AIRDanza Journal».
6. In caso di pubblicazione della tesi o di parte di essa, nel testo a stampa dovrà essere riportata la dicitura: «La pubblicazione ha ricevuto il sostegno della borsa di studio “Ilaria Caccia”».

Ilaria Caccia (1992 – 2019) era una ragazza come tante, che amano la vita in tutte le sue manifestazioni: l'amicizia, la natura, le lettere, le scienze, le arti, il lavoro, il volontariato verso persone con difficoltà nella mente e nel fisico, verso extracomunitari per l'apprendimento della lingua italiana. La scrittura è stata sempre la sua prima e fedele compagna di vita e vinse un concorso pubblico, indetto per le scuole della provincia di Genova, con una poesia. Attratta dallo spazio scenico ha recitato in spettacoli teatrali, ha partecipato a letture commemorative importanti, dedicate a Tiziano Terzani, Liana Millu, Fabrizio De André; ha frequentato corsi di teatro d'improvvisazione, teatro-danza; ha lavorato in ambito fotografico, esponendo anche alcuni suoi lavori di fotografia-narrativa.

Il suo rapporto con la danza, il movimento ritmico del corpo, forse innato, forse stimolato dallo studio del pianoforte, era però un bisogno quotidiano: in casa, nel librocaffè che ha gestito con suo padre, sul palco. In questa continua esigenza di esprimersi con il movimento ritmico, molte volte frutto di rigorosa improvvisazione, pareva che possedesse il duende, espressione cara a Federico García Lorca.

Ilaria, nella sua breve ma intensa vita, ha messo in atto ciò che Rudolf Nureyev, attraverso lo scritto di un suo biografo, lasciò come testamento immateriale: “ogni uomo dovrebbe danzare, per tutta la vita. Non essere ballerino, ma danzare”.
(Fabio Caccia e Federica Sanfelici)